

Focus Scuola



All'avanguardia Docenti e studentesse dell'indirizzo Aeronautico, uno dei fiori all'occhiello della didattica e della formazione dell'is "Righi"

L'indirizzo Aeronautico offre molteplici sbocchi professionali

Al "Righi" la passione per il volo conquista anche le ragazze

La preside Musarella: si tratta di figure altamente specializzate che richiedono importanti capacità organizzative, precisione e rigore

Daniela Gangemi

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Righi" vanta tra i suoi indirizzi uno particolare ed esclusivo: l'aeronautico. Diplomate e diplomati vengono proiettati verso professioni altamente specializzate: pilota di aeromobile, controllore del traffico aereo, coordinatore di voli, manutentore aeronautico, flight dispatcher, operatore di scalo, operatore di rampa e centraggio, responsabile delle operazioni di sottobordo, operatore unico aeroportuale, tecnico assistente al volo.

Tanti gli iscritti ogni anno e soprattutto tanta passione non solo da parte dei ragazzi, ma anche delle ragazze.

«La storia ci insegna – spiega Maria Daniela Musarella, dirigente scolastico dell'istituto – che molte donne, al pari degli uomini, hanno sfidato i cieli lasciando il segno con le loro imprese. Come l'aviatrice sta-

nutinense Amelia Earhart, caposipite dell'aeronautica al femminile, prima donna a volare da sola sull'Oceano Atlantico, o Rosina Ferraro prima donna italiana e ottava nel mondo ad aver conseguito il brevetto di pilota di aereo. Come loro – prosegue la preside – tante altre donne si appassionano al volo, affrontando gli studi con passione, impegno e dedizione, dimostrando con i risultati conseguiti, oggi, in ambito aeronautico è presente una componente femminile sempre più crescente sia nei ruoli base che in quelli apicali».

Anche Icao, l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile, massimo ente mondiale del settore, in collaborazione con IAATA (International Air Transport Association), in occasione della Giornata internazionale della donna (IWD), ha proposto una serie tv "Women in Aviation", quale spazio di discussione sulla diversità, l'uguaglianza di genere e il progresso delle donne



Maria Daniela Musarella
Dirigente scolastico del "Righi"

nel settore dell'aviazione.

«Si tratta di figure altamente specializzate – rileva la dirigente Musarella – che richiedono importanti capacità organizzative, precisione e rigore nel rispetto delle regole. Capacità e competenze abilmente trasmesse alle studentesse e agli studenti, da parte dei docenti dell'Istituto "Righi". Numerosa è anche la componente femminile della scuola che conta, oltre me, le collaboratrici Pina e Gabriella, senza dimenticare le docenti dell'indirizzo aeronautico Annarita, Alessandra, Stefania, Tiziana, Teresa, Caterina, Paola e Donatella che, giorno dopo giorno, con dedizione e passione trasmettono il loro amore per il mondo aeronautico a tutti gli studenti. Anche le studentesse sono numerose e cariche di entusiasmo e di passione per il mondo del volo».

Ragazze motivate e determinate a solcare i cieli senza timore, per scoprire tra le nuvole la libertà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto con la "Mediterranea"

L'architettura diventa spunto per un fumetto sul Castello Ruffo

Il bel lavoro è partito dalla selezione di un monumento del Reggino

Nell'ambito delle attività di alternanza disponibili, il "Righi" ha deciso con le classi quarte e quinte dell'indirizzo CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio) di intraprendere un progetto in collaborazione con l'Università Mediterranea, a cui hanno aderito anche altre scuole messinesi e reggine. Il progetto – intitolato "La Città vista con gli occhi delle nuove generazioni" – ha avuto come obiettivo quello di trasferire agli studenti conoscenze e quadri di competenze con riferimento alle trasformazioni dell'ambiente costruito, in vista di nuove sfide nello sviluppo sostenibile su scala globale e locale.

Nello specifico gli incontri, svolti online, hanno mirato a valorizzare il patrimonio archivistico e architettonico delle città di Reggio Calabria e Messina, attraverso l'impiego mirato dei tradizionali metodi di rilievo e rappresentazione dell'architettura, applicati in modo innovativo grazie all'uso dei media contemporanei.

Il lavoro è partito dalla selezione di un monumento della nostra terra, poi, è stata scelta una tecnica per valorizzarlo e le opzioni erano l'uso del collage, il fumetto o un fo-

tomontaggio. La scelta del gruppo si è orientata sul Castello Ruffo situato a Scilla, una magnifica costruzione che domina sulla Costa Viola. La tecnica del fumetto è sembrata la più adatta perché il Castello Ruffo è diventato l'ambientazione di una storia ideata dai ragazzi: due pescatori, a causa di un salto temporale, si sono ritrovati nel bel mezzo di una tempesta a combattere con Scilla e Cariddi, vengono tratti in salvo da Ulisse che, grazie ai suoi preziosi consigli, riesce a far entrare i pescatori nell'antica biblioteca del castello, qui trovano un libro antico che racchiude la soluzione per salvare lo Stretto.

«Il progetto di alternanza è stato molto utile – spiegano gli alunni – in quanto ci ha insegnato come utilizzare alcuni software per la creazione di contenuti digitali; noi per sviluppare il fumetto abbiamo usato il programma "Comic Life 3". Oltre alla possibilità di acquisire queste nuove abilità pratiche, è stato interessante rivivere il nostro passato "mitologico", abbiamo apprezzato ancora di più il territorio e riscoperto i nostri monumenti. Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, il progetto e gli incontri sono stati bene organizzati, consentendoci di poter lavorare bene e in serenità».

Gabriele Minuto
Classe VB



Aldo Siclari, Alessandro Tripepi, Gabriele Minuto, Marco Gulli

Le attività in materia di sviluppo sostenibile

Nuova vita per i materiali in disuso

Rcmetrocitizens in transition è il progetto per l'Agenda metropolitana per lo Sviluppo sostenibile in attuazione della strategia nazionale e regionale 2030 promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, dalla Città metropolitana con partner scientifico il Centro interuniversitario Abita Lab dArTe dell'Università "Mediterranea".

Il progetto, giunto alla seconda edizione, vede il coinvolgimento della nostra scuola attraverso il Pcto "La sfida dell'Agenda 2030 – Green School II edizione", per l'istruzione di qualità e l'accrescimento delle competenze verso la transizione ecologica e digitale con le "Green School" della Città metropolitana.

Tra noi ragazzi è sempre più vivo l'interesse per l'ambiente e le discipline che studiamo ci spingono a sviluppare competenze riferite ai temi dello sviluppo sostenibile, con attenzione a temi attuali quali la transizione ecologica con particolare riferimento alle questioni



Antonio Cama Grande interesse per le tematiche legate all'ambiente

legate alle trasformazioni dell'ambiente costruito.

L'attività svolta in esterna per il progetto, presso l'azienda R.ED.EL. a Campo Calabro, insieme agli studenti del liceo "A. Volta" e agli universitari del corso Sid della "Mediterranea", ci ha coinvolti nella vi-

sita dei laboratori dell'azienda reggina. Con la professoressa Consuelo Nava, responsabile scientifico del progetto, sono stati approfonditi i temi del riciclo delle plastiche e del rame dai cavi elettrici ormai usurati e quindi inutilizzati. Con particolari lavorazioni, i materiali trovano una "seconda vita" permettendo inoltre di realizzare un lavoro di ricerca e lo sviluppo di prototipi. Accompagnati dall'ingegnere e ceo Barreca, insieme con gli operai dell'azienda abbiamo assistito alle attività che si svolgono quotidianamente nel riciclo e riuso dei materiali con l'impiego di attrezzature e macchine a impatto zero, grazie all'autosufficienza dell'impianto con i pannelli fotovoltaici. Uno dei più importanti risvolti è sicuramente quello di aver avuto l'opportunità di osservare una delle belle realtà che il nostro territorio offre e ci fa avvicinare, un passo alla volta, al mondo del lavoro ed a tutto ciò che la nostra scuola offre.

Antonio Cama
Classe IVA Costruzioni Ambiente e Territorio

Disciplina complessa ma "digerita" grazie ai professori

La Chimica, fonte di meraviglie

"Mangiare" chimica felicemente e felicemente impariamo ciò che potrebbe sembrare complesso e difficile. I professori riescono a tradurre la complessità di questa disciplina per farcela digerire in modo completo. Con il professore Giuseppe Repaci abbiamo scoperto la titolazione e non di un libro! Con la titolazione andiamo a scoprire la concentrazione delle moli presenti dentro una soluzione che si chiama titolato attraverso un'altra soluzione che si chiama "titolante".

In laboratorio con tanto di camicie e guanti siamo pronti per immergerci in questo nuovo capitolo. Il procedimento prevede che in base alle moli di titolante necessarie per neutralizzare le moli di titolato si può risalire alla concentrazione della soluzione incognita.

Come si fa a sapere le moli necessarie da utilizzare per la reazione? Una soluzione dei chimici è stata quella di utilizzare dei composti particolari detti indicatori che cambiano colore in base all'ambiente dove si trovano, indicandoci così il



Giovanni Franco e Laura Martino Allievi di Biotechnologie sanitarie

punto equivalente della reazione.

Le nostre esperienze in laboratorio si sono susseguite con enorme stupore osservando che con una piccola goccia la soluzione cambiava da fucsia ad incolore, da blu a rosa, giallo al verde, rosso a giallo, ecc. E se qualche alunno fosse daltonico? Nessun problema, oggi in labo-

torio abbiamo eseguito una titolazione particolare detta "conduttimetrica". L'occorrenza è: vetrerie, un agitatore magnetico con piastra riscaldante e un conduttimetro con una sonda che funge da elettrodo, oltre ai reagenti.

Durante questa esperienza noi non vedremo cambiamenti di colore, ma misureremo la conducibilità della soluzione che viene riportata sul display dello strumento. Ripetendo le letture su una tabella si traccia un grafico ottenendo due rette che si intersecano in un punto che corrisponde al punto di equivalenza.

La conducibilità della soluzione durante la titolazione varia perché variano le concentrazioni di ioni H⁺ e OH⁻ che possiedono una mobilità diversa in una soluzione.

Si può rappresentare l'esperienza con un grafico, costruito con i ml di titolante rispetto alla conducibilità, il risultato sarà una V che, ci indica il punto di equivalenza.

Giovanni Franco
Laura Martino
Classe IV C
Biotechnologie sanitarie